



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Seriffo di Fez.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

vn Principe Tributario del Persiano. & PATANIS 93. 24. Questa, & la seguente hanno due Porti li più frequentati di tutta la Costa di Persia. & GVADEL 91. 25. che piglia il nome dalla Capitale, spettante ad vn Principe pur Tributario del Sofy.

DARABEGERD 89. 28. (*Europa Quarta.*) Crede qualch'vno, ch'ella sia *Pasargada*, famosa dalla sconfitta di *Altiage* Auo del Gran Cyro, & dalla Residenza, e sepoltura del medesimo. SERENT 91. 29. (*Asia Prima.*) E' Città vasta, e piena di traugiatori di drappi, e di metalli.

SAPANECH 89. 31. (*Europa Quarta.*) hà il suo Principe, ò Sultano, & è Città grande. TESIRCH 90. 28. (*Asia Prima.*) Non è meno stimata, che la sudetta.

Di *Sigistan*. E' attrauerata dal fiume *Ilment*: la rende famosa l'essere ingombra dal *Deserto* di *Lut*, pieno di pantere, & di tigri; bestie, che la vogliono con ogni vno: hà molte buone popolazioni, trà le quali *SISTAN* 96. 29. ch'è la Capitale della Prouincia.

Di *MACHERAN* 98. 26. dà il nome alla sua Contrada: & è posseduta da vn Principe Tributario del Sofy.

Di *Circan*. *TIMOCAN* 99. 28. Questa è la Metropoli, & fu anticamente nominata per li vaticinij degli Alberi del Sole, sù lo spuntare di questo Pianeta. *ASTAR* 100. 29. *GEST* 99. 27. si frequenta per la fabrica delle scimitarre, e delle punte delle lance di tempre ottime. *SAPVRGAN* 100. 28. Questa per la vicinanza sospetta de' Mogori è Città ben munita, & molto ben presidata.

L'Isola *BAHAREN* 80. 26. (*Africa Terza.*) doue è *Manama*, la quale beue acque dolci, raccolte da grossi capi d'acqua, li quali scaturiscono nel fondo del mare; è celeberrima per l'eccellenza delle margarite, le quali sono publicate, e predicate per le più grosse, tonde, e chiare, che produca il Mare; e per ciò in tanta stima, e tanto ambite, che in *Ormuz*, dalla quale è lontana sei giornate di nauigatione, si vendeuano, sono già cento quarant'anni, forse à più caro prezzo, che non si vendeuano le altre, e delle più pregiate, in Italia.

La pesca pretiosa delle perle in questo tratto, perche gli Arabi, e Persiani non fanno farli valere, che à cavallo, è stata lungamente alla discrezione degli Europei, & hoggi chi de' Portoghesi, Inglese, & Hollandesi è più forte, per difendere li Pescatori, quegli ne gode gli emolumenti maggiori.

Altre Pezze occupate dagli Arabi.

Nauigando li medesimi Arabi, per Levante, e fauoriti dalla semplicità de' Gentili, imbrigliarono quasi tutta la Costa dell'Asia, & la maggior parte dell'Isola dell'Oceano Orientale; doue molti de' naturali, abbracciando la setta degli Arabi, hoggi quasi non si distinguono da' forastieri: la medesima fortuna hanno corsa la Costa Orientale dell'Africa con l'Isollette vicine, sino al Capo di *Corrientes*. Di questi, e di quelli si parla à suo loco.

Quasi tutto quello, che il Turco hoggi possiede in Asia, & Africa, l'hà tolto à gli Arabi; il supremo Califfa de' quali risiedeua nell'Egypto.

Nell'Africa dominano hoggi li Principi seguenti; s'intende però di parlare con la riserva, e dichiarazione più volte fatta circa l'oscurità, & incertezza dello stato presente, non essendo in questo l'Africa di miglior condizione, che l'Asia.

SERIFFO

D I F E Z

(*Africa Quarta.*)

Poderoso, e quieto per paura del Turco, è il *Seriffo*, Signore delli due Regni di *Fez*, e di *Marocco*. Scriuono di questo Monarca, veramente grande, che sia quasi adorato da' suoi; che goda l'entrata di diece milioni d'oro; che può mettere in campagna cento mila caualli; che la sua guardia sia di dodici mila moschettieri scelti dalle prolepie de' Mori, discacciati dalla Spagna, & molt'altre cose cospicue; mà il Mondo non sta sempre ad vn modo.

Regno di Fez.

Si diuide nelle Regioni seguenti.

Di *Fez*. In questa Prouincia viuono li più feroci leoni, che produca la *Lybia*. Piglia il nome dalla Capitale, ch'è *FEZ* 13. 33. la quale ò dà, ò riceue il nome dal fiume, che la bagna, douitioso d'acque, & copioso di zolle d'oro: gira dodici miglia, si diuide (come Parigi, Praga, & altre) in tre corpi, & fa d'ordinario sopra trecentomila abitanti: La nobilitano lo Studio, & la superstione; vi sono settecento Moschee; e trà queste la prima è quella di *Carruae*, che con trent'vna porta gira vn miglio, e mezzo; & famosissimo è il Collegio Reale, fabricato dal Rè *Abudeno*, con la spesa di quattrocento ottantamila scudi. Perche la spesa non paia poca, & l'edificio si apprende

Zz 2 per

per vna opera fontuosa, bisogna distinguere li tempi, & esplicare il gran valore delle monete, & bassissimi prezzi dell'opere, & altro. E' piena di fontane artificiali, & sopra il suo fiume stanno in opera cento sessanta molini.

SALA 10. 33. ò *Sella*, e *Sales*, ò *Gella* (già si accennò da che proceda tanta variazione d'ortografia;) v'è fra le prime popolazioni dopò Fez; sù edificata da' Romani in buonissimo sito, era piena di edificij antichi, belli, & ben ornati, & godeua vna ben ordinata ciuità; poiche, essendo il Porto di tutto il Regno di Fez, era frequentata da molti mercanti Europei, li quali veniuano assai accarezzati da questo Rè per lo grand'utile, che esso ne riceuua, fino à gli anni seicento settanta dell'Hegira, quando fù presa da' Castigliani; & ancora che fosse dopò diece giorni recuperata, perdè nuldimento assai della sua antica magnificenza: vi si fabricano tele bambacine in quantità, e belle. ANAFI 9. 33. In questo tratto cade MACAR-MEDA 13. 33. Contrada famosa dalle caccie fiere, & generose de' leoni, così pardi, come ordinarij.

Di *Asgar*, *Larâches*, della quale si è già parlato. ALCAZAR 11. 34. ARZIL 11. 35. (& di queste ancora) POFI, & Fortezze.

Di *Habat*, EZAGENA 11. 34.

Di *Erif*, VELEZ de la GOMERA 13. 34. GEBBA 13. 35. TEGAZA 13. 35. MEGEME 14. 35.

Di *Garet*, TEZNOTA 14. 34. *Melilla*, della quale à suo loco. Et ANGLA 13. 34. che siede alla montagna. Abbonda questa Contrada di leoni tanto vili, che li fanciulli gli mettono in fuga à furia di battonate. Quindi tutti li descendenti da Martano (codardi) si dicono in queste bande Leoni d'Angla.

Di *Gus*, ò *Chausa*, presso l'antica Numidia, doue sono. TAVRET 15. 34. TEZARA 15. 33. RVBDET 13. 33. Questa è posseduta da vn sud-dito del Seriffo.

ATA 7. 8. Regno di Marocco.

Questo ancora si riparte in molte Prouincie, che sono. Di MAROCCO 9. 31. *Bocanum Hemerum*, Città di sopra quattordici miglia di giro; però assai più grande, che popolata: era la più gran popolazione, che hauesse ro gli Arabi, perche arriuaua à duecentomila fuochi: cagione principale di tanta frequenza fù la dimora, che vi fecero li Miramolini, che la posero in essere, e poscia li Califfi, e qualche volta il Seriffo: mà cadde notabilmente per la guerra ciuile.

Di *Hea*. TARVDANTE 8. 29. hà nome, e stima dalla fabrica di ottimi barracani; segno che vi prosperano le capre; non forse li Caproni, essendo queste Geni sopra modo gelosi delle loro donne. Anzi per questo forse che si. E' diuenuta questa Città, assieme con l'antedetta, ricchissima per lo commercio degli Europei, li quali le hanno fornite d'armi, barattate à gran prezzo con zucchero, baracani, & altro.

Di *Elmidina*. MASSA 7. 28. ò *Messa*. Porto, doue Miramolino Primo, hauendo domata tutta la Barbaria, entrò à cauallo nell'Atlantico, e burtò la lancia in mezzo al Mare. Non ne haueua più di bisogno. TEIVT 9. 28. E' grande, ricca, e famosa per la bellezza delle Donne.

Hascora. TAGAOSTI 7. 28. ò sia *Tagonasti*. In questo tratto le Capre hanno il pelo così delicato, che ne fanno drappi tanto sottili, che paiono seta: & in fatti questa è la sfera della Capra, si come il Settentrione della Vacca.

Di *Cledle*. TEBZA 8. 29.

Di *DARA* 13. 29. E' stimata questa Contrada per l'abbondanza dell'acque sorgenti; cosa rara, e pretiosissima in quelle bande: mà se il mese d'Aprile non vi pioque, gli accade quello, ch'è occorso l'anno 1647. al mio paese, doue in più luoghi li grani si feccàro in herba,

N E G R I

(Africa Quarta.)



NETTO il resto dell'Africa, soggetto a' suoi Naturali, è habitato da Gente nera; mà che non v'è però tutta sotto il nome di Negri. Facendo vn taglio all'ingrosso, il Corpo de' Negri, all'vna, & l'altra sponda del fiume Niger, si potrebbe restringere tra l'Atlante, e l'Equinottiale, &

frà il Nilo, & l'Oceano. Mà tutto ciò sia detto, e non detto.

Trà il Niger, & l'Atlante cade la *Lybia Interiore*, & *Sabar*, ò sia *Deserto*. Ponente. Leuante, in vna striscia, & in vicinanza del Tropico, del Cancro vi sono li Regni, ò Principati di Zanaga, Gualata, Arguin, Hoden, Fulli, Zuenziga, ò sia Hair, Targa, Lempta, Berdoa, & finalmente Gaoga sù li confini di Nubia. E